



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del 11.03.2014

OGGETTO

L.R. n. 19/06 - D.G.R. n. 1534 del 02.08.2013 - Piano Sociale di Zona 2013-2015. Ambito Territoriale n. 3 ASL BAT - Comuni di Canosa di Puglia - Minervino Murge - Spinazzola. APPROVAZIONE PIANO SOCIALE DI ZONA 2013 -2015 (triennio di attuazione 2014 - 2016).

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 03.03.2014

F.to Dott. Samuele Pontino

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 03.03.2014

F.to Dott. Giuseppe Di Biase

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 e comma 4 - lett. d) - D.Lgs. n. 267/2000, in data 11.03.2014

F.to Dott.ssa Maria Teresa Oreste

L'anno duemilaquattordici, addì **undici** del mese di **marzo**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 18,00, in grado di prima convocazione, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	DI FAZIO Pasquale	Si	13	DONATIVO Giuseppe	Si
2	CRISTIANI Antonietta	No	14	SINIGAGLIA Sergio	Si
3	BUCCI Carmine	Si	14	SINESI Sabino	Si
4	CAPOZZA Antonio N.	Si	16	CAPORALE Sabino A.	No
5	CASTROVILLI Antonio	Si	17	VENTOLA Francesco	Si
6	FILIPPONE Edoardo	Si	18	DI PALMA Nicola	No
7	DIAFERIO Giuseppe	Si	19	PETRONI Maria Angela	Si
8	PELLEGRINO Cosimo	Si	20	MATARRESE Giovanni	Si
9	SELVAROLO Sabina	Si	21	DI NUNNO Saverio	Si
10	METTA Giuseppe	Si	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si
11	IACOBONE Giovanni M.	No	23	SABATINO Antonio S.	Si
12	IMBRICI Fortunato	Si	24	PAPAGNA Luciano Pio	Si
			25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	Si

CONSIGLIERI PRESENTI N. 22 - ASSENTI N. 3.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI: BASILE Pietro, FACCIOLONGO Sabino, LUPU Laura Simona, MINERVA Francesco, PISCITELLI Leonardo, QUINTO Giovanni.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dott. Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE: dott.ssa Maria Teresa ORESTE

In prosecuzione di seduta il **Presidente del Consiglio** pone in discussione il punto n. 6, ad oggetto: "L.R. n. 19/06 - D.G.R. n. 1534 del 02.08.2013 - Piano Sociale di Zona 2013-2015. Ambito Territoriale n. 3 ASL BAT - Comuni di Canosa di Puglia - Minervino Murge - Spinazzola. APPROVAZIONE PIANO SOCIALE DI ZONA 2013 -2015 (triennio di attuazione 2014 - 2016)".

Entra il Consigliere Caporale. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 23 e gli assenti 2.

L'Assessore alle Politiche Sociali, Francesco Minerva, avuta la parola, illustra l'argomento in discussione precisando che la programmazione sociale regionale ha come finalità strategica la rimozione delle cause che determinano povertà, rischio di esclusione e marginalità per quei nuclei familiari e quelle persone che in specifiche fasi della vita o in particolari situazioni di bisogno sono a rischio povertà: giovani coppie con bambini, famiglie con anziani non autosufficienti, persone con disabilità, fragilità nello svolgimento del ruolo genitoriale, nuclei familiari immigrati, donne sole con figli, persone a rischio di devianza.

Il piano sociale di zona che ci si accinge a votare è il ponte tra il passato ed il futuro, che si immagina porti benessere ai concittadini ed ai cittadini di tutto l'ambito.

Esce il Presidente, assume la presidenza il Consigliere Metta.

Continua il suo intervento l'Assessore Minerva; Il Terzo Piano Sociale di Zona per il territorio ha ricostruito la matrice degli obiettivi e delle risorse finanziarie in modo da integrare queste ultime al fine di dare copertura all'intero sistema di obiettivi.

La gestione associata è stata la scelta che i Comuni di Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola hanno voluto per il prossimo triennio; la scelta è quella di "camminare insieme" agli altri, soggetti pubblici e privati, che a vario titolo si occupano di servizi alla persona. La gestione associata ha permesso di integrare ed armonizzare le politiche di "welfare" per progettare in una logica sovracomunale, migliorando ed ottimizzando l'utilizzo delle risorse, acquisendo ulteriori finanziamenti, condividendo le competenze presenti nei comuni, assicurando l'erogazione di servizi di qualità. Le scelte compiute per il territorio, che si possono leggere all'interno di questa terza programmazione sociale, realizzano percorsi che vanno in continuità con il passato ma che da questo si differenziano perché provano ad essere personalizzati ed estremamente integrati con gli altri settori e servizi coinvolti. Il Terzo Piano Sociale di Zona pone particolare attenzione nel sostenere lo sviluppo delle comunità locali, realizzando un sistema di rete territoriale, ponendo al centro la persona e la famiglia, sviluppando e favorendo politiche integrate, coinvolgendo in una maggior corresponsabilità tutti i soggetti interessati.

Un particolare ringraziamento si rivolge a tutti coloro che, nell'Ufficio di Piano e Politiche Sociali hanno partecipato alla redazione del " Terzo Piano Sociale di Zona". Con affetto e stima si esprime gratitudine per il grande lavoro svolto con professionalità e dedizione dal personale dipendente che, nonostante le grandi difficoltà, ha raggiunto gli obiettivi programmati. Ora si è pronti per questo nuovo viaggio per raggiungere le mete, cercando come sempre di dare il meglio. Poi, prosegue soffermandosi su alcuni aspetti tecnici del Piano di Zona.

Entra la Consigliera Cristiani. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 24 e gli assenti 1.

Rientra il Presidente del Consiglio che riassume la presidenza.

La Consigliera Petroni (PDL), avuta la parola, fa i complimenti sull'ottima programmazione e auspica un buon coordinamento delle risorse; precisa, però, che le risorse umane sono costituite da due unità e mezzo, la unità lavorativa che provvedeva alla liquidazione delle fatture è stata spostata e non si sa per quale motivo; pone un interrogativo sull'esito del bando di mobilità per un assistente sociale; il trasporto urbano è scaduto, i diversamente abili e i soggetti in difficoltà non hanno più ricevuto la tessera per il trasporto gratuito; anche la questione relativa all'utilizzazione del taxi sociale non ha, ad oggi, avuto esito. Continua, poi, affermando che, se c'è condivisione, rispetto a quanto dichiarato, si perseguano gli obiettivi; si mettano a disposizione le risorse umane adeguate; la parte della popolazione in difficoltà aspetta che ci sia una svolta.

L'Assessore Minerva, avuta la parola, replica alla Consigliera Petroni dichiarando che il rispetto delle regole è garanzia di democrazia. Il Sindaco di Canosa di Puglia ha chiesto risorse umane a Minervino e Spinazzola, che già hanno risposto. La Provincia BAT, con il contributo offerto per CARTA AMICA, ha contribuito ad alleviare il disagio della parte più fragile della popolazione.

La Consigliera Landolfi (Io Sud), avuta la parola, chiede chiarimenti in merito alle strutture pubbliche ed ai servizi privati, iscritti nel registro regionale, indicati a pag. 37, autorizzati ai sensi delle leggi regionali. Nota che tra le strutture e servizi autorizzati, mancano i servizi pubblici che vengono invece richiamati alle pagine 55 e 56; osserva che, sempre a pag. 56, non sono meglio specificate quali sono le convenzioni in essere e come si intende dare diffusione ai buoni di conciliazione per l'accesso ai servizi per l'infanzia, a pag. 95 viene individuato il Responsabile dell'Ufficio di Piano come il Responsabile delle Politiche Sociali; si apprezza la bontà della soluzione adottata; per gli interventi sulla prevenzione delle dipendenze, c'è necessità di maggiori dettagli.

L'Assessore Minerva, avuta la parola, precisa che occorre collaborare con il SERT, per le progettualità sulle dipendenze, che negli anni decorsi è mancata per una difficoltà di interlocuzione; è del tutto naturale che il Responsabile dell'Ufficio di Piano venga individuato come tale, nel regolamento che se ne occupa. Non c'è contraddizione; i servizi di informazione andranno implementati, con tutti i soggetti interessati; risultano inserite, nelle attività indicate nel Piano, solo le strutture ed i servizi autorizzati dall'ufficio.

La Consigliera Landolfi (Io Sud), avuta la parola, chiede chiarimenti sulla natura delle autorizzazioni rilasciate dall'Ufficio di Piano alle strutture autorizzate; la Dott.ssa La Macchia offre i chiarimenti richiesti sulle strutture, che rivengono dalle autorizzazioni rilasciate dall'Ufficio di Piano; queste ultime sono atti prodromici all'iscrizione nell'elenco regionale.

La Consigliera Petroni (PDL), avuta la parola, chiede spiegazioni sulle modalità per l'autorizzazione ad aprire un asilo nido.

Il Dirigente delle Politiche Sociali, Dott. Samuele Pontino, avuta la parola, fornisce chiarimenti in merito ai quesiti posti.

La Consigliera Landolfi (Io Sud), ribadisce che la mappatura delle strutture rischia di non essere completa.

Esce la Consigliera Cristiani. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 23 e gli assenti 2.

Il Consigliere Papagna (Canosa Futura), avuta la parola, formula alcune domande su cui chiede semplici risposte; l'elenco delle strutture è il monitoraggio dell'esistente o fa riferimento anche a strutture pubbliche da aprirsi a breve? Le risorse programmate potranno essere rimodulate? Si pensi, piuttosto, al lavoro delle persone. L'area di sgambamento è stata realizzata da disoccupati; invita il Sindaco, insieme al Segretario Generale, a verificare tutte le strutture, nonché la capacità ricettiva di quelle autorizzate. Chiede se ci si accinge a fare qualcosa di produttivo per la città; c'è qualche società che fa opera di beneficenza e assume persone licenziate da altre strutture. Si deve effettuare un controllo dei centri diurni nell'ambito dei Comuni del Piano di Zona. Si sono fatte le verifiche? Si desidera avere solo una risposta. Il Dirigente dell'Ufficio di Piano rilascia atti dirigenziali? Oppure si deve interpellare il Sindaco, la Giunta comunale per dare un impulso alla città? Chiede se le strutture autorizzate sono legali e che il Sindaco si deve far garante della legalità.

L'Assessore Minerva, avuta la parola, dichiara che tutte le strutture in attività sono autorizzate.

Il Presidente del Consiglio ed il Segretario Generale precisano i termini, nell'ambito dei quali, si effettuano le verbalizzazioni.

Il Consigliere Papagna (Canosa Futura), avuta la parola, chiede quali sono le competenze dell'Ufficio di Piano.

Il Presidente del Consiglio invita il Consigliere Papagna ad attenersi al Regolamento del Consiglio comunale.

Il Consigliere Papagna (Canosa Futura), avuta la parola, dichiara che il suo lavoro non è solo quello di Consigliere, ma anche quello di imprenditore; se Canosa di Puglia va avanti è anche grazie al sottoscritto. Se c'è qualcuno che risolve i problemi di questa città, tra essi vi è il sottoscritto.

Il Presidente richiama, ancora una volta, il Consigliere Papagna ad attenersi al Regolamento del Consiglio comunale, spiegando che non è consentito il dialogo in contraddittorio, del tipo domanda-risposta.

L'Assessore Minerva, avuta la parola, dichiara che gli atti sono verificabili e che il richiedente, come Consigliere comunale, ha diritto di accesso agli atti; questo a garanzia della democrazia: si sa bene chi fa cosa; il lavoro dell'Ufficio di Piano verrà illustrato dalla Dott.ssa La Macchia.

La Dott.ssa La Macchia, avuta la parola, spiega che il procedimento autorizzatorio è gestito dall'ufficio di Piano: dalla ASL per gli aspetti socio-sanitari; dall'ufficio Tecnico per gli aspetti strutturali; dall'Ufficio di Piano per gli aspetti amministrativi, in ottemperanza al regolamento regionale in materia. Da circa un anno il procedimento amministrativo è totalmente telematico; la domanda è presentata attraverso il portale, via e-mail arriva all'Ufficio di Piano, che fa l'istruttoria, coinvolgendo gli altri attori (Conferenza di servizi), a conclusione della prima parte del procedimento, con determinazione dirigenziale viene concessa l'autorizzazione alla struttura, la quale è da quel momento abilitata ad operare sul territorio; l'autorizzazione è inviata in Regione per l'iscrizione all'albo regionale.

L'Assessore Minerva, avuta la parola, precisa che l'autorizzazione della struttura non equivale a convenzione; l'accreditamento è di esclusivo ambito sanitario. Nel futuro si avrà bisogno di tale strutture; ci si faccia autorizzare.

Il Consigliere Sabatino (Io Canosa), avuta la parola, rivolge i complimenti sulla prima parte della relazione, elogia l'impegno sociale che il consigliere Papagna profonde per la città di Canosa di Puglia e chiede perchè non è stata data una adeguata risposta alla domanda fatta dal consigliere Papagna circa la legittimità delle autorizzazioni delle strutture socio-sanitarie esistenti sul territorio dell'ambito.

L'Assessore Minerva, avuta la parola, ribadisce che per tutte le strutture autorizzate sono state fatte le verifiche strutturali dagli organi di competenza.

Esce il Consigliere Matarrese. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 22 e gli assenti 3.

Il Consigliere Papagna (Canosa Futura), avuta la parola, replica che l'ufficio di Piano deve fare una attività di coordinamento fra i vari organi tecnici. Per dichiarazione di voto anticipa che il voto sarà favorevole al provvedimento in discussione: la Regione dà le linee guida, il resto attiene a scelte politiche e su questo vi sarà molto da discutere.

Il Consigliere Ventola (PDL), avuta la parola, evidenzia che l'assessore ha parlato di continuità, su questo non si può che essere favorevoli (esce il Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza il consigliere Metta), esprime soddisfazione per questo e sul versante del personale la situazione, invece, è di discontinuità, in quanto è peggiorata. C'è una dotazione finanziaria, a residui di due milioni di euro, che viene riportata nel terzo Piano di Zona. L'elemento politico importante è che di sei milioni di euro c'è un residuo di oltre due milioni di euro. Due anni del secondo Piano di Zona, sono responsabilità della presente amministrazione. Il residuo, tra il primo e il secondo Piano di Zona, era di soli 650

mila euro. Si continua a parlare di taxi sociale, unica attività innovativa di questa amministrazione, l'importo è di zero euro. La determinazione dirigenziale del 5/3/2014 riporta, invece, un impegno di 15000 euro. Un dipendente continua a portare in giro il mezzo, per gli impegni presi con gli sponsor. Il Piano è ineccepibile, dal punto di vista tecnico. E sul piano politico? Quanti soldi ci mette l'amministrazione comunale? La cifra è superiore o inferiore rispetto al passato? In un momento come il presente, si parla di emergenze lavoro? Genitorialità: si utilizzano i residui? Di servizi innovativi a famiglie e lavoratori? non si parla di borse lavoro, di tirocini formativi, che invece altri comuni hanno fatto. Sono invece promossi centri di ascolto, corsi, consulenze: mille rivoli di spesa di difficile gestione; si potevano incentivare le forme di contrasto alla povertà. Ci sono agenzie nel patto territoriale che ci costerebbero meno, fornendo le migliori professionalità. Centro diurno "Dopodinoi": perchè solo 20000 euro, a fronte dei precedenti 700000 euro? Non c'è alcuna scheda dedicata all'ex ospedale vecchio, che nel passato ha ricevuto fondi del PON sicurezza. Tale struttura andrebbe inserita nel piano perchè è stata realizzata con soldi pubblici. Il Piano di Zona è dinamico, si colga quanto detto come suggerimento. Lamenta che non c'è riferimento, nella delibera, al parere della commissione consiliare.

Rientra il Presidente del Consiglio comunale, che riassume la presidenza.

L'Assessore Minerva, avuta la parola, dichiara che la Commissione consiliare è stata convocata, ma la seduta è andata deserta per mancanza del numero legale. Il Piano di Zona è articolato per obiettivi di servizio; il tutor ne ha convalidato l'impostazione. Gli obiettivi di servizio, uno per uno, saranno analizzati per verificare il modo migliore per raggiungerli. I residui rivengono da risorse messe per obiettivi che non si sono realizzati, conseguiti. Su undici milioni, si sono liquidate somme per otto milioni. Certe risorse sono vincolate.

Il Consigliere Ventola (PDL), avuta la parola, chiede chiarimenti sulla scheda 23 e, per dichiarazione di voto, auspica che l'assessore verifichi i mille rivoli di spesa, proponendo obiettivi più stringenti, quali contrasto alla povertà e borse lavoro per privati, e preannuncia il voto favorevole al provvedimento.

Il Consigliere Sinesi (Partito Socialista), avuta la parola, dichiara il voto favorevole a questo provvedimento, rimarcando l'espressione questo provvedimento, perchè esso è utile e di interesse per le famiglie bisognose.

La Consigliera Landolfi (Io Sud), avuta la parola, dichiara il voto favorevole, auspicando un confronto per ulteriori aperture e limature, per venire incontro ad esigenze del territorio; chiede di valutare l'inserimento di borse lavoro, per l'emergenza lavoro.

Il Presidente, visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione in forma palese per appello nominale la proposta di deliberazione con i relativi allegati, che viene approvata avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 22

Consiglieri assenti: n. 3 (Cristiani, Di Palma, Matarrese)

Voti favorevoli: n. 22

Quindi, il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Legge 08.11.2000 n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" definisce gli strumenti per garantire l'integrazione dei servizi e delle prestazioni e ne indica, tra l'altro, gli obiettivi strategici, le priorità di intervento, le modalità organizzative, i servizi;
- la Regione Puglia ha approvato la Legge Regionale n. 19 del 10.07.2006 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia*", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001;
- la predetta normativa, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "**Piano di Zona**" quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio-sanitari, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sul territorio di riferimento, definito Ambito Territoriale;
- ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
- i Comuni, ai sensi dell'art. 16, della L.R. n. 19/2006, sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che nell'esercizio delle predette funzioni adottano sul piano territoriale gli assetti organizzativi e gestionali più funzionali alla gestione della rete dei servizi, alla spesa e al rapporto con i cittadini e concorrono alla programmazione regionale;
- con Deliberazione n. 1534 del 02.08.2013 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n. 19/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015;

- è volontà delle Amministrazioni Comunali di Canosa di Puglia – Minervino Murge e Spinazzola, costituenti l'Ambito Territoriale n. 3 – ASL BAT, coordinare le predette attività di interesse comune, inerenti gli interventi e i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, attraverso l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi, al fine di assicurare unitarietà ed uniformità al sistema locale con l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi offerti e il contenimento dei costi;

Rilevato che:

- i Comuni di Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola, con Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 38 del 22.10.2013, esecutiva ai sensi di legge, hanno confermato la volontà di gestire in forma associata il Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale n. 3 ASL BAT dei servizi socio-sanitari, mediante:
- la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali al Comune di Canosa di Puglia, che opera quale Comune capofila in luogo e per conto degli Enti deleganti;
- la presenza di un organismo politico-istituzionale, denominato Coordinamento Istituzionale;
- il mantenimento dell'Ufficio che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano;
- il Coordinamento Istituzionale, sempre nella seduta del 22.10.2013, ha esaminato ed adottato lo Schema di "Convenzione per la Gestione Associata delle Funzioni e dei Servizi Socio-Assistenziali", approvato successivamente dai singoli Consigli Comunali e sottoscritta dai Sindaci in data 28 novembre 2013;

Considerato che:

- il Coordinamento Istituzionale, nella seduta del 05.03.2014, ha provveduto ad adottare il Piano Sociale di Zona 2013 – 2015 (triennio di attuazione 2014 – 2016) dell'Ambito Territoriale n. 3 – ASL BAT con tutti i relativi allegati, per la conseguenziale approvazione da parte del Consiglio del Comune di Canosa di Puglia, quale Comune Capofila, e per la successiva e definitiva approvazione in sede di Conferenza di Servizi, così come previsto dall'art. 13 del Reg. Reg. n. 04/2007 e s.m.i.;
- il presente Piano di Zona verrà disciplinato dai seguenti Regolamenti:
- Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale;
- Regolamento di funzionamento del Tavolo di Concertazione;
- Regolamento unico per l'affidamento dei servizi;
- Regolamento unico per l'accesso al sistema integrato locale dei servizi e degli interventi sociali;

- Regolamento di gestione del Fondo Unico di Ambito (Regolamento contabile), già approvati nella seduta del Consiglio Comunale del 26.02.2010;
- l'approvazione del Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano, adottato dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 16.10.2013, avverrà con apposito atto deliberativo da parte di questo Consiglio Comunale;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- la Legge Quadro n. 328 dell'8 novembre 2000;
- la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale n. 04 del 18 gennaio 2007 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1534 del 2 agosto 2013;
- il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015;
- la Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali (ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000) dell'Ambito Territoriale n. 3 – ASL BAT sottoscritto in data 28 novembre 2013;
- il Piano Sociale di Zona 2014 – 2016 ed i relativi allegati dell'Ambito Sociale Territoriale n. 3 – ASL BAT dei Comuni di Canosa di Puglia – Minervino Murge e Spinazzola annessi al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di dover approvare il presente Piano Sociale di Zona 2014 – 2016 ed i relativi allegati;

Dato atto, altresì, che in ordine al presente deliberato gli organi tecnici competenti hanno espresso i propri pareri favorevoli e, segnatamente:

- il Dirigente del Primo Settore, nonché Dirigente dell'Ufficio di Piano, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il Dirigente del Settore Finanze in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il Segretario Generale ha apposto il proprio visto di conformità ai sensi dell'art. 97, co.2 e co. 4 lett. d) del D. Lgs. n. 267/2000;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese per appello nominale dai n. 22 Consiglieri presenti e votanti. (risultano assenti i Consiglieri: Cristiani, Di Palma, Matarrese)

DELIBERA

Per i motivi in narrativa esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il Piano Sociale di Zona 2014 – 2016 ed i relativi allegati dell'Ambito Sociale Territoriale n. 3 – ASL BAT dei Comuni di Canosa di Puglia – Minervino Murge e Spinazzola, annessi al solo atto originale, costituendone parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire, altresì, che costituiscono parte integrante e sostanziale del Piano Sociale di Zona 2014 – 2016, i seguenti Regolamenti già approvati nella seduta del Consiglio Comunale del 26.02.2010, in seguito ad approvazione del Piano Sociale di Zona 2010 – 2012 e, segnatamente:
 - Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale approvato con D.C.C. n. 11 del 26.02.2010;
 - Regolamento di funzionamento del Tavolo di Concertazione approvato con D.C.C. n. 10 del 26.02.2010;
 - Regolamento unico per l'affidamento dei servizi approvato con D.C.C. n. 08 del 26.02.2010 ;
 - Regolamento unico per l'accesso al sistema integrato locale dei servizi e degli interventi sociali approvato con D.C.C. n. 13 del 26.02.2010;
 - Regolamento di gestione del Fondo Unico di Ambito (Regolamento contabile) approvato con D.C.C. n. 09 del 26.02.2010 ;tutte esecutive ai sensi di legge;
3. di dare atto che all'approvazione del Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano si provvederà con apposito atto deliberativo da parte di questo Consiglio Comunale;
4. di impegnarsi a stanziare nel bilancio di previsione 2014 la quota di cofinanziamento prevista negli atti di programmazione economico-finanziaria;
5. di dare atto che spetta al Dirigente dell'Ufficio di Piano e, per esso, al Responsabile dell'Ufficio di Piano l'adozione di tutti gli atti e gli adempimenti conseguenti, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con successiva e separata votazione, su proposta del Consigliere Diaferio, il Consiglio Comunale ad unanimità di voti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 22 Consiglieri presenti e votanti (Risultano assenti i Consiglieri: Cristiani, Di Palma, Matarrese), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale

F.to

Dott.ssa Maria Teresa ORESTE

Il Presidente del Consiglio

F.to

Dott. Pasquale DI FAZIO

SI ATTESTA

che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:

è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Canosa di Puglia per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

ex art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000.

Dal Palazzo di Città, li _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli

è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, li _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Canosa di Puglia _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Donato Fasanelli